

Spettacoli

MACERATA

CULTURA / SOCIETÀ

di LUCIA GENTILI

MANCA solo un giorno al funerale e tutti si aspettano una giovane vedova devastata. Carolina, la protagonista, non può e non deve deludere nessuno, soprattutto se stessa. E' «Ride», il film che segna l'esordio alla regia dell'attore Valerio Mastandrea, che svela di avere due cugine in città, ha vinto (oltre a un Nastro d'argento e due Ciak d'oro) quattro David di Donatello ed è candidato (in tre ruoli diversi) anche questa volta.

Com'è passare da davanti a dietro la macchina da presa?
«E' un'assunzione di responsabilità totale: scegli la storia da raccontare e come raccontarla. Sei portatore di un tema. Quando fai l'attore prendi la «pasticchetta», mentre da regista diventi medico curante».

In «Ride» racconta l'elaborazione di un lutto. A cosa si è ispirato?

«Avevo in mente questa storia da tempo. Nella nostra epoca è diventato difficile persino stare male, mentre stare male è un diritto. Oggi il rapporto con il dolore è un dramma: è plasmato sul modo di approcciare che ci viene suggerito in maniera nascosta, un codice dettato dalla società, secondo regole precostituite. E' condizionato da fattori esterni come può essere l'emozione collettiva rispetto ad un fatto di cronaca, è definito quasi «per legge» dalla morale del momento, la più cliccata, la più condivisa».

Affronta anche il tema delle morti bianche.

«Sì. Ormai il lavoro è un luogo in cui a momenti è più facile morire che realizzarsi. Tante storie tragiche si leggono ancora sui giornali,

AL POLITEAMA IN VERSIONE REGISTA ASSIEME A CHIARA MARTEGIANI

«Finalmente a Tolentino»

Mastandrea in città per presentare il film «Ride»

L'ARTISTA
Mastandrea esordisce come regista con il film «Ride». La protagonista è Carolina, interpretata da Chiara Martegiani (foto in basso)



ma vent'anni fa forse venivano lette con maggiore attenzione. In «Ride» affronto anche il rapporto padre-figlio».

Come vivono i protagonisti una tragedia che non doveva accadere?

«E' il giorno prima del funerale pubblico, una sorta di «contentino» dato dalle istituzioni. Ogni personaggio è chiuso nel proprio copri-fuoco emotivo. Fino al rito del funerale la pratica non è ancora chiusa. E' dopo che si comincia a stare male».

Per lei c'è la triplice candidatura al David di Donatello 2019: regia per «Ride», sceneggiatura non originale per

Al via il Carnevale Passotreiese Lo chef Simone Scipioni apre la festa

SEI GIORNI di grandi festeggiamenti sotto un tendone riscaldato animato da personaggi dello spettacolo, con comici, musica, folklore e la sfilata finale con artisti di strada, gruppi mascherati e una madrina speciale: Cecilia Rodriguez, che chiuderà martedì la kermesse. Questi gli ingredienti principali del 54° Carnevale Passotreiese che da oggi rinnoverà la tradizione di una delle manifestazioni più longeve della regione. La kermesse è organizzata dal circolo Acli «La Torre» con la conduzione e direzione artistica di David Romano. Si inizia oggi, alle 21.15, con il cuoco Simone Scipioni, vincitore di Masterchef 7 che, oltre a dare prova delle sue abilità culinarie, sarà il giudice speciale del concorso «Chiacchiere di Carnevale» che premierà il miglior dolce artigianale.

«La profezia dell'armadillo» e attore per «Euforia». Che effetto fa?

«Mi fa piacere, ma bisogna sempre dare il giusto peso alle cose. E' una cosa in più. Si tratta di tre ruoli diversi perché mi piace fare cinema nelle sue diverse forme. Mi manca diventare fonico (ride, ndr)».

«Ride» è uscito il 29 novembre. Sta girando le sale d'Italia per la presentazione. E' la prima volta che viene a Tolentino?

«Sì, in realtà sono anni che mi riprometto di vedere la città anche perché vi abitano due mie cugine, parenti dalla parte di mamma. Il tour poi continua. Abbiamo girato anche per le sale indipendenti. Mi piace il contatto con la gente, parlare con le persone».

Il film si intitola «Ride». L'ironia salva?

«Si intitola così perché la protagonista non riesce a piangere. Racconto la storia con un certo disincanto, leggerezza. Non mancano aspetti ridicoli. Non è una tragicommedia. L'ironia non salva, ma rende più sopportabili le cose. Purché non diventi cinismo, che non è un bel sentimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«IMMAGINATE un uomo, accanto al quale giace, stesa su di un tavolo, la moglie suicida che qualche ora prima si è gettata dalla finestra. L'uomo è sgomento e ancora non gli è riuscito di raccogliere i propri pensieri. Ecco, parla da solo, si racconta la vicenda, la chiarisce a se stesso». Così Fedor Dostoevskij presenta «La mite», pubblicata nel 1876 all'interno del Diario di uno scrittore. Ad interpretare questo capolavoro letterario stasera, alle 21.15, al Politeama di Tolentino sarà l'attore Marco Bonini (nella foto). La casa delle arti dà avvio infatti alla nuova rassegna «Racconti d'Attore»: in ogni appuntamento un grande attore interpreterà una famosa opera del '900 in recital teatrali coinvolgenti. Ad aprire le danze sarà Bonini, tra gli attori più seguiti del momento nel panorama italiano. «La mite» sarà ridotta e adattata, per una coinvolgente lettura di 70 minuti, da Gianfranco Perriera. Il tutto, im-

TOLENTINO COINVOLGENTE LETTURA DI 70 MINUTI

«Racconti d'Attore» Sul palco del Politeama Bonini interpreta «La mite»



prezioso dal commento musicale al pianoforte di Cinzia Pennesi. Non solo. Prima dello spettacolo, alle 18.30, si terrà in Caffetteria la presentazione del libro «Se ami qualcuno dillo», l'esordio narrativo dello stesso Bonini. Una storia familiare di crescita che racconta di un figlio e di un padre scostante, alle prese con le conseguenze di un e imprevisto che, contro ogni aspettativa, darà a entrambi la possibilità di conoscersi. L'attore (Don Matteo, Paradiso delle signore, Un medico in famiglia, Tutti pazzi per amore, La dottoressa Giò solo per citarne alcuni) scrive anche per la tv e con Edoardo Leo ha firmato la sceneggiatura del pluripremiato Noi e la Giulia. Sarà disponibile per autografi. Ingresso libero. Invece i biglietti sono disponibili al botteghino da tre ore prima di ciascun spettacolo (online su www.liveticket.it/politeamatolentino). Il costo del biglietto è 20 euro. Info 0733 968043.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLENTINO

Palasport, tutti pronti per la giornata più colorata dell'anno

SABATO, dalle 24, al Palasport di Tolentino va in scena «Mood Night – Carnival Experience» con i dj Skizzo, Riccardo Prosperi e Filippo Del Moro per una festa in collaborazione con la Pro Loco. Domenica stessa location per il Carnival Dancing Show: dalle 15.30, musica e animazione formato famiglia (ingresso libero). I dolci saranno offerti dalle cuoche delle mense scolastiche; alle 16 «AAA Principe cercasi», ovvero Trilly cerca il principe per ognuna delle più famose principesse. Alle 18 «L'allegria brigata» e alle 18.30 Gran ballo di Carnevale.